

L'INFORMAZIONE AMBIENTALE IN ITALIA



HANNO COLLABORATO:

GAIA DEL SAL

ENRICO ESPOSTO

STEFANO MOSTI

DEBORAH NODARI

ALICE TRENTAROSSO

INDICE

<i>Premessa</i>	4
<i>1. Confronto TG italiani – TG europei: l'agenda dei notiziari</i>	4
<i>2. Confronto TG italiani – TG europei: l'ambiente nei notiziari</i>	7
<i>3. Di cosa parlano principalmente i TG esteri?</i>	8
<i>4. Di cosa parlano principalmente i TG italiani?</i>	9
<i>5. La rilevanza dell'ambiente nelle news</i>	12
<i>6. L'impatto sui media: temi congiunturali e temi strutturali</i>	14
<i>7. Il formato dei servizi</i>	16
<i>8. Il contesto geografico delle notizie</i>	17
<i>9. Il tono dei servizi</i>	19
<i>10. Gli stakeholder e il loro ruolo nei servizi</i>	21
<i>11. L'inquadramento della notizia</i>	22

Premessa

Il presente documento espone in sintesi i principali risultati del monitoraggio dell'informazione sull'ambiente nei telegiornali (TG) italiani. La ricerca è stata effettuata mediante le tecniche dell'analisi del contenuto.

La ricerca prende in considerazione **7 emittenti nazionali** (Rai1, Rai2, Rai3, Rete4, Canale5, Italia1, La7), delle quali sono stati analizzati i **TG del prime time**. Il periodo di monitoraggio è di **9 mesi**, dal 1° gennaio al 30 settembre 2015.

Ai fini di una comparazione internazionale, sono stati esaminati anche i TG del *prime time* delle emittenti inglese (BBC ONE), francese (France2) e spagnola (TVE La1). Di essi sono stati presi in considerazione i servizi dei TG dei primi sette mesi del 2015.

Per il confronto sono state utilizzate le macro-categorie: *Ambiente, Criminalità, Cronaca e incidenti, Cultura e spettacolo, Curiosità e costume, Economia, Esteri e politica estera, Guerra e terrorismo, Politica interna, Previsioni e condizioni meteorologiche, Questioni sociali, Scienza e salute, Sport, Altro*.

Per quanto riguarda l'analisi della comunicazione relativa all'ambiente nei TG nazionali, sono stati considerati *tutti* i servizi che hanno avuto l'ambiente come tema, principale, secondario o marginale. La comunicazione è stata analizzata utilizzando, oltre quelle anagrafiche (*Data, Emittente, Ora, Posizione notizia*), le variabili: *Macro-argomento, Micro-argomento, Descrizione della notizia, Centralità/Marginalità del tema ambientale, Presenza nei titoli, Impatto mediatico, Contesto geografico della notizia, Tono della comunicazione, Presenza e Ruolo di Stakeholder, Inquadramento della notizia, Formato del servizio, Tipologia di immagini*.

La ricerca si presenta come “2° Rapporto” dell'OSSERVATORIO ECO-MEDIA¹, in quanto segue ad un precedente monitoraggio curato da Pentapolis che prendeva in esame le testate della carta stampata nel periodo di luglio, settembre e ottobre 2014. Rispetto al 1° rapporto sono state modificate le variabili più sensibili al *medium* televisivo e sono state introdotte le variabili Macro- e Micro-Argomento, per il cui significato si rimanda alla parte del *report*.

1. Confronto TG italiani – TG europei: l'agenda dei notiziari

Le tabelle 1 e 2 sintetizzano l'agenda dei notiziari italiani ed europei.² Sono stati rilevati e analizzati 34.736 servizi per i 7 TG italiani (primi 9 mesi 2015) e 13.112 per i 3 TG europei (primi 7 mesi 2015).

¹ L'OSSERVATORIO ECO-MEDIA (<http://www.pentapolis.eu/attività-e-progetti/osservatorio-eco-media/>) è stato istituito da Pentapolis Onlus in collaborazione con l'Università LUMSA e altri partner, tra cui l'Osservatorio di Pavia che ha condotto il monitoraggio televisivo di cui vengono qui presentati i risultati.

² Le tabelle sono costruite assegnando a ciascun servizio l'argomento principale: dunque, i servizi che hanno trattato *anche* il tema dell'ambiente ma in secondo piano o addirittura solo marginalmente non sono stati aggregati nella categoria “Ambiente” ma appunto secondo il tema primario.

ARGOMENTO	TG1	TG2	TG3	TG4	TG5	Studio Aperto	TG La7	totale
Criminalità	20,3%	10,1%	11,2%	28,8%	22,6%	31,4%	9,6%	21,0%
Politica interna	16,9%	19,9%	22,7%	10,6%	13,3%	7,4%	23,7%	15,2%
Cultura e Spettacolo	12,4%	14,5%	10,3%	7,9%	8,1%	15,8%	9,3%	11,3%
Questioni sociali	10,7%	14,5%	15,0%	11,5%	9,3%	6,2%	11,3%	10,8%
Economia	11,0%	13,4%	16,0%	6,7%	12,3%	3,4%	19,3%	10,6%
Guerra e terrorismo	7,4%	9,2%	10,0%	6,6%	6,7%	6,8%	11,3%	7,9%
Esteri e politica estera	4,8%	6,0%	7,4%	2,3%	8,2%	2,3%	9,0%	5,2%
Cronaca e incidenti	4,7%	2,7%	2,2%	4,3%	3,6%	5,1%	1,7%	3,8%
Curiosità e costume	1,7%	1,5%	0,4%	5,8%	4,2%	7,8%	0,2%	3,6%
Ambiente	3,0%	3,7%	1,9%	4,3%	3,5%	4,0%	1,1%	3,3%
Previsioni e condizioni del tempo	0,8%	0,8%	0,3%	8,7%	1,7%	6,3%	0,0%	3,2%
Sport	3,7%	1,2%	1,5%	1,2%	4,3%	2,2%	2,2%	2,4%
Scienza e salute	2,3%	1,6%	0,8%	1,2%	2,0%	1,2%	0,4%	1,4%
Altro	0,5%	0,9%	0,3%	0,1%	0,1%	0,2%	0,9%	0,4%
Totale	100%	100 %	100%	100%	100 %	100%	100%	100%

Tab. 1. L'agenda dei notiziari italiani

ARGOMENTO	BBC One	FRANCE 2	TVE La 1	Totale
Politica interna	13,9%	10,1%	16,7%	14,2%
Economia	13,3%	17,8%	7,5%	11,6%
Cronaca e Incidenti	9,9%	11,9%	11,1%	11,1%
Esteri e Politica estera	3,7%	8,5%	13,0%	9,8%
Guerra e Terrorismo	11,6%	12,6%	4,9%	8,5%
Questioni sociali	6,9%	7,5%	9,2%	8,2%
Cultura e spettacolo	4,1%	6,7%	10,1%	7,9%
Criminalità	7,1%	1,4%	8,1%	6,0%
Sport	11,1%	4,5%	3,0%	5,1%
Ambiente	2,7%	6,1%	5,2%	4,9%
Curiosità e Costume	2,0%	7,5%	4,3%	4,7%
Scienza e Salute	7,1%	3,2%	4,0%	4,4%
Previsioni e condizioni del tempo	6,2%	1,8%	2,9%	3,3%
Altro	0,4%	0,5%	0,0%	0,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 2. L'agenda dei notiziari europei

Dal confronto emerge quanto segue:

- **Criminalità:** al primo posto nei TG italiani (21,0%), con una forte discrepanza tra la percentuale più alta di Studio Aperto (31,4%) e quella più bassa del TG La7 (9,6%). Molto diversa la situazione nei TG esteri: all'ottavo posto con il 6,0%, con TVE La1 e BBC One molto simili, mentre FRANCE 2 si distingue con appena l'1,4%.
- **Politica interna:** nei TG italiani è la seconda voce (15,2%), variando dal 23,7% di TG La7 al 7,4% di Studio Aperto. Nei TG europei è invece al primo posto, con il 14,2% e un'equa distribuzione tra le testate.
- **Cultura e spettacolo:** si trova al terzo posto nei TG italiani (11,3%); la percentuale massima è di Studio Aperto (15,8%) e la minima è di TG4 (7,9%).

Nei TG europei è al settimo posto con 7,9%: maggiore in TVE La 1 (10,1%) e minore in BBC One (4,1%).

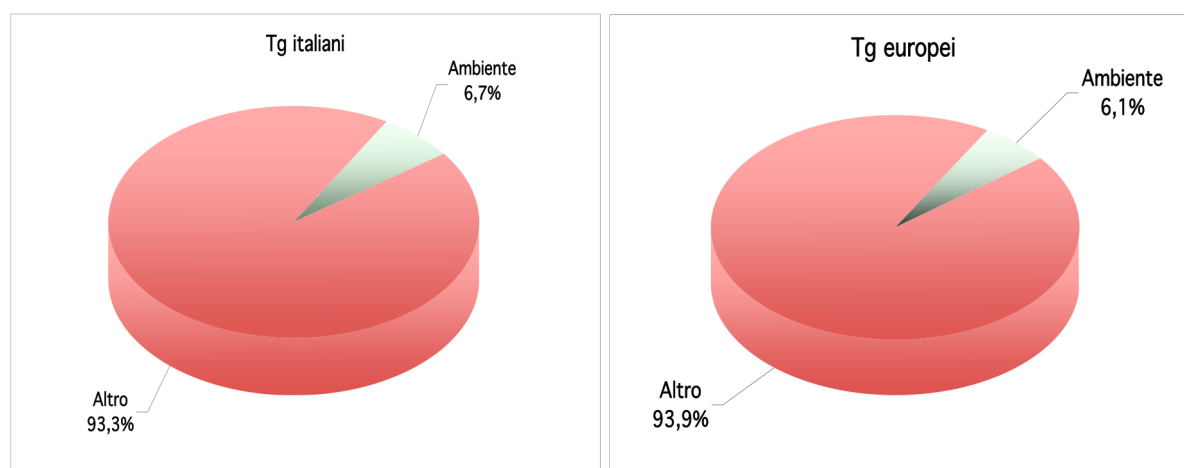
- **Questioni sociali:** nei TG italiani è al quarto posto con 10,8%, nettamente maggiore in TG3 (15,0%) contro il 6,2% di Studio Aperto.
Nei TG esteri invece occupa il sesto posto, con l'8,2%, distribuito uniformemente tra le tre reti.
- **Economia:** nei TG nazionali occupa la quinta posizione (10,6%), con una distribuzione molto variabile: dal 19,3% di TG La7 al 3,4% di Studio Aperto.
Al contrario nei TG stranieri è la seconda voce (11,6%): FRANCE 2 ha la percentuale più alta (17,8%) mentre TVE La1 quella più bassa (7,5%).
- **Guerra e terrorismo:** nei TG italiani si trova al sesto posto con il 7,9%, con il TG La7 all'11,3% e il TG4 al 6,6%.
Nei TG stranieri la troviamo al quinto posto, con una percentuale dell' 8,5%, dove FRANCE 2 ha il 12,6%, e BBC One l'11,6% contro TVE La1 con il 4,9%.
- **Esteri e politica estera:** nei TG nazionali è al settimo posto con il 5,2%. TG La7 ha la percentuale più alta (9,0%) e TG4 e Studio Aperto hanno la più bassa (2,3%).
Nei TG esteri è in quarta posizione al 9,8%, variando dal 13,0% di TVE La1 al (3,7%) di BBC One.
- **Cronaca e incidenti:** si trova nei TG nazionali all'ottavo posto con il 3,8%, dove si ha un massimo di 5,1% con Studio Aperto e un minimo di 1,7% di TG La 7.
Per quanto riguarda l'estero, si trova al terzo posto, con un 11,1%, equamente distribuita tra le tre emittenti.
- **Curiosità e costume:** al nono posto in Italia con una percentuale del 3,6%, dove il massimo si trova a Studio Aperto (7,8%) contro il minimo di TG La7 (0,2%).
Nei TG esteri è all'undicesimo posto con il 4,7%, dove FRANCE 2 ha la percentuale più alta (7,5%) contro BBC One (2,0%).
- **Ambiente:** questa categoria si trova al decimo posto sia in Italia che in Europa, ma con percentuali diverse (3,3% Italia, 4,9% Europa).
Nei TG nazionali, le più alte riguardano TG4 (4,3%) e Studio Aperto (4,0%), seguite progressivamente da TG2 (3,7%), TG5 (3,5%), TG1 (3,0%); nettamente più basse sono quelle di TG3 (1,9%) e di TG La 7 (1,1%).
Nei TG esteri la percentuale più alta è di FRANCE 2 (6,1%), seguita da TVE La1 (5,2%) e BBC One (2,7%).
- **Previsioni e condizioni del tempo:** si trova all'undicesimo posto nei TG nazionali con il 3,2%, dove si ha una grande variabilità tra TG4 (8,7%) e Studio Aperto (6,3%) e tutti gli altri, che hanno percentuali molto più basse.
Nei TG esteri, si trova in coda al 3,3%, dove la percentuale più alta è il 6,2% di BBC One e la più bassa è l'1,8% di FRANCE 2.
- **Sport:** al dodicesimo posto in Italia con il 2,4%: più presente in TG5 (4,3%) e meno in TG2/TG4 (1,2%).

All'estero è al nono posto col 5,1%, con l'11,1% di BBC One contro il 3,0% di TVE La1.

- **Scienza e salute:** nei TG nazionali in coda con l'1,4%, dal 2,3% in TG1 allo 0,4% in TG La7.
Verso il basso anche nei TG esteri, in dodicesima posizione con il 4,4%, con la percentuale più alta in BBC One (7,1%) e più bassa in FRANCE 2 (3,2%).
- **Altro:** in entrambe le tabelle all'ultimo gradino, con 0,4% nei TG nazionali e 0,2% negli esteri.

2. Confronto TG italiani – TG europei: l'ambiente nei notiziari

Considerando la presenza dell'ambiente nei servizi giornalistici anche quando non rappresenta il tema principale, dei 34.736 servizi complessivi nei TG italiani ne sono risultati pertinenti rispetto al tema dell'ambiente 2.341, pari al **6,7%**. Per quanto riguarda i TG esteri, l'ambiente è stato presente in 803 servizi su 13112, con un'incidenza sul totale pari al **6,1%**. I grafici seguenti mostrano l'uguale incidenza sia a livello dei tre Paesi europei analizzati, sia a livello italiano.



Grafici 1-2. Servizi sull'ambiente nei TG italiani ed europei

Il grafico successivo mostra la distribuzione delle cinque principali Macro categorie di argomenti tra le emittenti italiane ed estere.

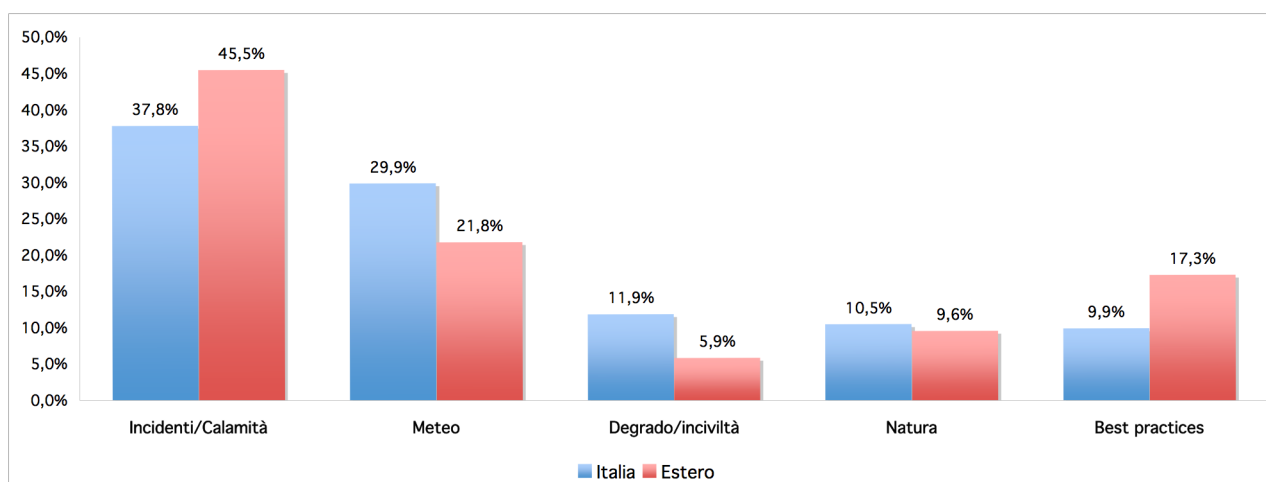


Grafico 3. Macro argomenti nelle notizie sull'ambiente nei TG italiani ed europei

Sia per i TG italiani che per quelli esteri, la Macro più frequente è **Incidenti/calamità**. Nei primi raggiunge il 37,8%, mentre in quelli europei arriva al 45,5%.

Anche la voce **Meteo** non rappresenta un fattore differenziante tra i TG italiani e gli altri, trovandosi in seconda posizione, pur con valori percentuali differenti (29,9% per gli italiani e 21,8% per gli altri) e distinzioni per emittente.

Le differenze sono invece marcate per la voce **Degrado/inciviltà**: al terzo posto nei TG italiani con l'11,9%, in quelli europei è invece all'ultimo gradino con il 5,9%.³

Occupi la quarta posizione, sia nei TG italiani che in quelli europei, il tema **Natura**, con percentuali sostanzialmente identiche: 10,5% e il 9,6% rispettivamente.

In ultima posizione nei TG italiani ma in terza e con percentuale relativamente alta in quelli europei, troviamo **Best practices**: in Italia costituiscono il 9,9% del totale mentre nei TG europei toccano la quota 17,3%.

Per quanto siano prevalenti in entrambi i contesti i temi legati alle emergenze e ai grandi eventi calamitosi, emergono alcune **differenze di fondo**: in Italia si registra la tendenza a mostrare notizie di carattere prevalentemente negativo (disastri, maltempo, degrado) rispetto a quelle più positive (natura, *best practices*) lasciate in secondo piano, mentre all'estero, al contrario, vengono valorizzate in maggior misura notizie positive e di "pubblica utilità".

3. Di cosa parlano principalmente i TG esteri?

Incidenti/Calamità. TVE La1 ha il 53,2%: prevalgono notizie a livello locale e nazionale come l'esondazione del fiume Ebro per via delle intense piogge e nevicate; molto presente anche il terremoto del Nepal del 25 aprile. In Francia: predominano le notizie estere su terremoti e incendi. In GB le notizie riguardanti questo argomento sono poche e principalmente dedicate al terremoto del Nepal.

Meteo. Prevale anche qui TVE La1 (27,6%) seguita da FRANCE 2 (18,5%) e a distanza da BBC One (3,8%). Le notizie riguardano principalmente forti nevicate invernali e temperature record estive. In Spagna predominano le notizie nazionali sul maltempo, sia invernale con nevicate e piogge, che estivo con temperature record, così come per France 2. In GB sono solo tre le notizie sul meteo, tutte diverse tra loro riguardanti nevicate e temperature record

Best Practices. Si distingue in questo caso BBC One con il 36,3%, seguita da FRANCE 2 con 21,2% e infine TVE La1 con 10,9%. Questa tematica si è concentrata maggiormente sulla lotta al bracconaggio (ad es. il divieto di importare l'avorio dalla Cina in Gran

³ Va precisato che un consistente numero di servizi appartenenti a questa macro categoria, nei TG italiani, riguarda lo scandalo delle emissioni della Volkswagen, scoppiato nella seconda metà di settembre e pertanto assente dal campione europeo: si può ipotizzare che il dato europeo del 5,9% potrebbe elevarsi di 1-2 punti percentuali estendendo il periodo di analisi.

Bretagna), sulle pratiche per ridurre l'inquinamento atmosferico (ad es. in Francia sui veicoli inquinanti saranno messi adesivi colorati) e lotta all'inquinamento dei mari (ad es. il proseguimento dei lavori di controllo della zona interessata dal naufragio del peschereccio russo nelle Isole Canarie dove sono stati trovati e raccolti chili di carburante, per TVE).

Natura. Le notizie più ricorrenti sono quelle relative alle bellezze naturali e in minoranza quelle sugli animali. La percentuale più alta riguarda FRANCE 2 con il 16,2%, seguita da BBC One con l'8,8% e infine TVE La1 con il 5,0%.

Degrado/Inciviltà. L'emittente che parla maggiormente di questo tema (notizie più ricorrenti sono quelle legate all'inquinamento urbano e all'incuria di città e paesaggi) è FRANCE 2 con il 9,6%, seguita da BBC One con il 5,0% e TVE La1 con il 3,3%.

4. Di cosa parlano principalmente i TG italiani?

Vediamo ora quanto e su quali temi l'ambiente - rappresentato qui in cinque differenti classi di argomenti (*macro*) - sia stato "coperto" dai TG italiani.

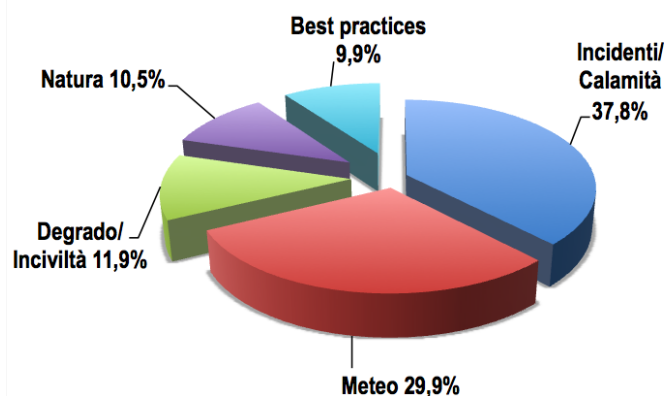


Grafico 4. Macro argomenti nei servizi sull'ambiente nei TG italiani nazionali

La percentuale maggiore è rappresentata da **Incidenti/calamità** con il 37,8%. Si tratta delle notizie che trattano temi quali tempeste e alluvioni, tornado e trombe d'aria, siccità ed incendi, epidemie che colpiscono flora o fauna, terremoti, situazioni di dissesto idrogeologico, cambiamenti climatici.

Questa categoria è presente in maniera piuttosto consistente in tutti i TG: le percentuali si aggirano attorno al 45% per i TG Rai, 35% per quelli Mediaset, 57,4% per La7.

Al secondo posto si trova la *Macro* relativa a **Meteo**, con il 29,9%. Le notizie raggruppate in questa macro vanno dai resoconti sulle condizioni meteorologiche (che non generano incidenti o calamità) fino alle curiosità (ad esempio sul consumo di gelati nella stagione calda, i bagni nelle fontane ecc.).

La distribuzione all'interno dei vari TG è piuttosto variegata; la percentuale maggiore si deve alle reti Mediaset: 40,9% al TG4, 39,1% a Studio Aperto e 24,1% al TG5. Molto minore lo spazio di queste notizie sulle emittenti Rai: 15,4% al TG1, 14,0% al TG2 e 11,7% al TG3. Quanto al TG La7, questa tematica è del tutto assente.

Al terzo gradino la **Macro Degrado/inciviltà**, che occupa un 11,9% sul totale delle notizie. In questo caso si tratta prevalentemente di notizie riguardanti reati di tipo ambientale (dalle discariche abusive alla vicenda Volkswagen), incuria, inquinamento, mancanza di interventi a contrasto del degrado ambientale e maltrattamento degli animali.

Spicca l'alta percentuale di TG La7 con il 36,2%. Distanti le altre emittenti: 20,7% al TG3, 17,7% al TG1, 15,8% al TG5, 12,2% al TG2 e 7,9% al TG4 e a Studio Aperto.

Si passa poi alla **Macro** relativa a **Natura**, la quale occupa il 10,5% di notizie sul totale. Sono comprese qui le notizie inerenti il mondo animale, vegetale e minerale, inclusi i servizi che valorizzano il patrimonio ambientale, naturalistico e paesaggistico (italiano), e tutte quelle notizie "curiose" e leggere sugli animali (cuccioli ecc.).

Studio Aperto è il TG con la percentuale più alta, pari al 13,9%, seguito da TG4 (13,2%), TG5 (10,1%), TG2 (7,4%), TG1 (5,0%), TG3 (0,9%). Anche questa tematica è risultata assente nel TG LA7.

Infine, per quanto riguarda la **Macro** delle **Best practices** (cioè le azioni che permettono di ottenere migliori risultati in svariati contesti, come l'impiego di nuove energie sostenibili o la formulazione di piani di sviluppo o di salvaguardia dell'ambiente), la percentuale sul totale dei servizi è pari al 9,9%.

Anche in questo caso la distribuzione è assai varia: il TG2 dedica a questo tipo di notizie il 23,6%, il TG3 il 21,6%, il TG5 il 14,3%, il TG1 il 13,4%, TG LA7 il 6,4%, Studio Aperto il 5,9% e TG4 il 3,7%. TG2 e TG3 dedicano maggior spazio a notizie propositive, ad esempio sul tema della scarsità d'acqua e della siccità al centro delle numerose conferenze nei padiglioni di Expo 2015, rispetto alle altre emittenti, più focalizzate su altri argomenti.

Osservando più in dettaglio gli argomenti delle notizie:

- INCIDENTI/CALAMITÀ.** In questo gruppo le **Micro** con una percentuale più consistente sono **Tempeste/alluvioni** con il 10,6% e **Terremoti** con il 9,6%. Si può notare che il tema "temporali e piogge" in Italia e nel resto del mondo è trattato equamente da TG La7 (12,8%), TG4 (12,7%), TG1 (12,4%), Studio Aperto (10,9%). Relativamente a **Terremoti** si registrano le percentuali più alte in TG La7 (25,5%) e in TG3 (23,4%) con notizie dedicate quasi esclusivamente al terremoto del Nepal, e in maniera più marginale a quello del Cile del settembre scorso.
 Al 5,6% si può notare che **Tornado/trombe d'aria** (5,6%) è maggiormente trattato da TG La7 (8,5%), Studio Aperto (6,7%) e TG4 (6,2%) per quanto riguarda tifoni e nubifragi che hanno colpito l'Italia e l'estero, in particolar modo gli Stati Uniti.
 Percentuale quasi identica (5,5%) per il tema **Dissesto idrogeologico** che è maggiormente affrontato dai TG Rai, con inchieste e *reportage* sui luoghi d'Italia interessati da frane e smottamenti, seguiti poi da TG La7 (8,5%).
 Per le altre **Micro**, ossia **Siccità/incendi** (3,8%), **Epidemie** (1,6%), **Cambiamenti climatici** (1,2%), i TG maggiormente concentrati su temi che riguardano le condizioni dell'ambiente (ad es. il fenomeno dei piromani, l'epidemia della Xylella e il riscaldamento globale) sono TG2 e TG5.
- METEO.** Sono i TG Mediaset a dare più spazio alle notizie di **Maltempo** e **Condizioni del tempo** rispetto a quelli della Rai, mentre su La7 sono addirittura assenti. I contenuti da un lato vertono sul maltempo, determinato sia dalle stagioni fredde con piogge e

neviccate, sia dall'estate con l'afa ed il caldo intenso; dall'altro riguardano i semplici aggiornamenti su temperature e condizioni del tempo. Per quanto riguarda **Curiosità** le percentuali più consistenti si riscontrano in TG4 e Studio Aperto entrambi al 5%, che trasmettono *soft news* quali ad esempio i *vademecum* da seguire durante l'estate oppure la situazione del caldo nelle spiagge italiane nei mesi di luglio/agosto.

- **DEGRADO/INCIVILTÀ.** Qui la percentuale più alta è riguarda la voce **Reato/disastro ambientale** (3,5%), presente soprattutto sul TG La7 (27,7%) e sul TG3 (11,7%): uno dei principali eventi è lo scandalo delle emissioni della Volkswagen. Per quanto riguarda **Maltrattamento animali** Studio Aperto con il 5,1% risulta la testata più interessata: ne sono esempi i traffici illeciti di cani o l'uccisione del leone Cecil. **Incuria e Mancanza di interventi** registrano una percentuale esigua, non superiore al 2%. Fanalino di coda l'**Inquinamento** con lo 0,9%: con TG3 (2,45%), TG1 (2%) e TG La7 (2,1%) si occupano dell'esplosione di alcuni magazzini nell'area portuale industriale di Tianjin in Cina e le relative conseguenze per l'ambiente.
- **NATURA. Curiosità** (4,7%) e **Animali** (3,1%) sono i temi di gran lunga più affrontati dalle testate Mediaset. Per quanto riguarda le notizie "curiose", per esempio le immagini dei cuccioli *star* trasformati in attrazioni per turisti degli zoo oppure le immagini dell'amicizia tra una ragazza e una leonessa in Sud Africa, Studio Aperto (6,7%) e TG4 (7,5%) hanno le percentuali più alte. Anche per il tema **Animali** dominano Studio Aperto (5,1%), TG4 (3,6%) e TG5 (3,3%) per quanto riguarda le notizie del mondo animale in generale. Al 2,0% le notizie sui **Fenomeni naturali** (ad esempio la formazione di fulmini o l'eruzione dei vulcani), in cui il TG2 ha una percentuale maggiore rispetto le altre con il 3,5%. Residuale la voce **Patrimonio ambientale** con lo 0,7%.
- **BEST PRACTICES.** La percentuale più alta è raggiunta da **Salvaguardia ambiente** (3,4%) in cui emerge il TG3 con il 12,6% (ad es. la riunione del G7 sulla riduzione delle emissioni nocive e sul riscaldamento globale). Subito dopo vi è **Salvaguardia animali** (3,3%), dove spicca il TG2 con un 7% che si dimostra sensibile alla tematica proponendo tra l'altro una campagna contro l'abbandono degli animali. **Sviluppo/innovazione** (2%) e **Sicurezza/prevenzione** (1,2%) occupano percentuali esigue seppur presenti nei TG Rai, ad esempio per quanto riguarda la tematica di Expo 2015 e la produzione di energie alternative.

In generale, **le classi tematiche più presenti sono anche quelle più connotate da toni allarmistici** o comunque in prevalenza negativi, mentre al contrario per quelle meno presenti prevalgono connotazioni più rassicuranti e positive. **Incidenti/calamità** e **Maltempo** sono di gran lunga il *focus* su cui i TG costruiscono le loro narrazioni, soffermandosi sulla gravità dei fatti e le loro conseguenze. Inoltre, ancora a proposito del Meteo, è da rilevare l'ampio spazio ad esso riservato (considerando che qui è *esclusa* la "rubrica meteo").

In posizione mediana si trova **Degrado/inciviltà** - associato allo scandalo della casa automobilistica tedesca Volkswagen e i casi di reati legati a abusivismo e smaltimento rifiuti quasi a fare una fotografia della situazione dell'Italia di oggi.

Le tematiche "positive" quindi rappresentano una quota minoritaria: Natura e Best practices insieme non raggiungono il 20% del totale, supportando la tesi che a fare più notizia siano i fatti negativi (le "emergenze").

Quanto alle differenze tra le reti, risultano più vicini a tematiche di salvaguardia del territorio TG5, TG1, TG3 e alla tutela degli animali il TG2. Le notizie sul maltempo e sulle condizioni atmosferiche prevalgono invece nelle scalette di TG4 e Studio Aperto. TG La7 si discosta dagli altri TG, in quanto sembra non occuparsi di notizie più “soft” come quelle riguardanti *Meteo* e *Natura* ma concentrarsi su argomenti più “hard” come il terremoto in Nepal e lo scandalo Volkswagen.

5. La rilevanza dell’ambiente nelle news

Sono state prese in considerazione tutte le notizie in cui il tema ambientale è emerso, anche quelle in cui esso appare solo marginalmente toccato nella comunicazione giornalistica. Il grafico seguente indica l’incidenza della centralità dell’ambiente all’interno delle notizie, operando una netta dicotomia tra notizie che hanno l’ambiente come focus centrale e notizie in cui l’ambiente appare in secondo piano o addirittura solo come sfondo, all’interno di servizi che si soffermano su altri aspetti.

Sulla totalità dei servizi risulta prevalere, anche se di poco, la marginalità con uno scarto approssimativo del 5% (52,4% vs 47,6%).

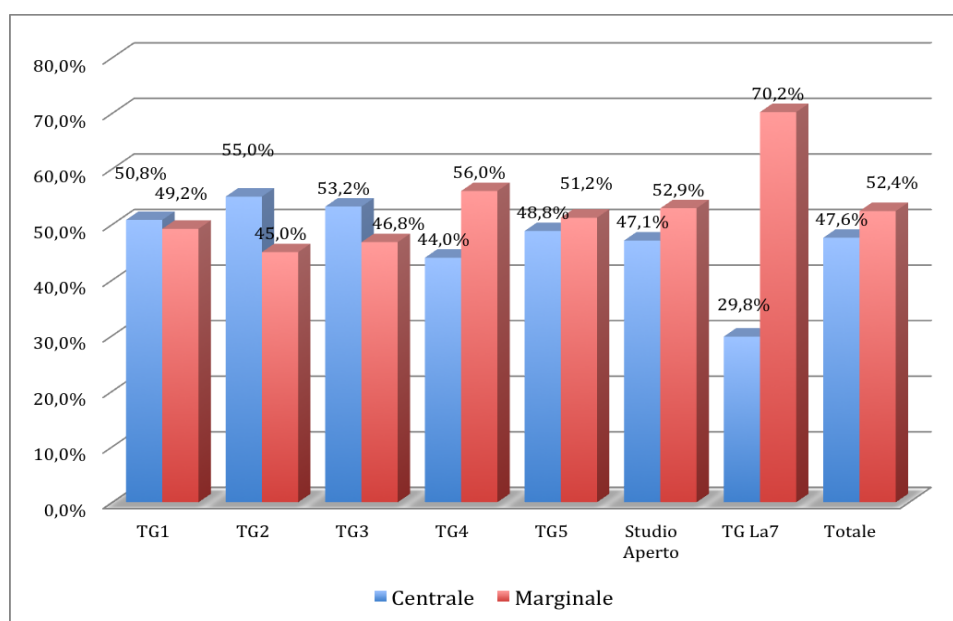


Grafico 5. Centralità/Marginalità dell’ambiente nei TG

Dal grafico emerge che la maggiore incidenza di notizie in cui l’ambiente risulta centrale risiede nei telegiornali della RAI.

In particolare, è il **TG2** con il 55% a dedicare maggiore rilevanza alle notizie di argomento ambientale, con servizi che, ad esempio, trattano di dissesto idrogeologico nelle diverse aree d’Italia, approfondimenti su energie sostenibili e inquinamento.

Seguono **TG3** e **TG1** con il 53,2% e il 50,8%. Nel TG3 si rileva una prevalenza di notizie provenienti dall’estero, che per lo più trattano di catastrofi naturali come tifoni, terremoti ecc. Anche nel TG1 vi è una prevalenza di notizie estere, in particolare sul disastroso terremoto in Nepal dell’aprile scorso; sono inoltre presenti numerosi servizi dedicati al territorio italiano (frane, smottamenti, erosioni costiere). I servizi in cui l’ambiente è marginale sono quelli che si focalizzano maggiormente su aspetti umanitari, politici e sociali.

Al di sotto del 50% troviamo **TG5** con il 48,8%, **Studio Aperto** con il 47,1%, **TG4** con il 44%, testate in cui prevalgono per lo più notizie riguardanti la cronaca, maltrattamenti su animali, curiosità sulla natura. Marginale l'ambiente nei servizi in cui si parla prevalentemente di maltempo e temperature estive elevate, usando toni delle *soft news*.

Infine vi è il **TG La7** con un ridotto 29,8% di servizi con centralità ambientale, dedicati quasi esclusivamente alle notizie sul terremoto del Nepal. Si dimostra, specularmente, l'emittente con il maggior numero di notizie in cui l'ambiente risulta marginale (70,2%), dedicandosi per lo più allo scandalo sulle emissioni delle auto Volkswagen, con un taglio prevalentemente di tipo economico e giudiziario.

Macro/Micro	Centrale	Marginale	Totale
Natura	74,7%	25,3%	100,0%
Fenomeno naturale	89,4%	10,6%	100,0%
Animali	87,7%	12,3%	100,0%
Patrimonio ambientale	81,3%	18,8%	100,0%
Curiosità	58,7%	41,3%	100,0%
Best practices	61,4%	38,6%	100,0%
Sicurezza/prevenzione	72,4%	27,6%	100,0%
Salvaguardia ambiente	67,1%	32,9%	100,0%
Salvaguardia animali	61,5%	38,5%	100,0%
Sviluppo/innovazione	44,7%	55,3%	100,0%
Incidenti/Calamità	50,8%	49,2%	100,0%
Epidemie	97,4%	2,6%	100,0%
Cambiamenti climatici	86,2%	13,8%	100,0%
Terremoti	66,1%	33,9%	100,0%
Tempeste/alluvioni	42,9%	57,1%	100,0%
Tornado/trombe d'aria	41,5%	58,5%	100,0%
Siccità/incendi	38,2%	61,8%	100,0%
Dissesto idrogeologico	35,9%	64,1%	100,0%
Degrado/inciviltà	49,3%	50,7%	100,0%
Mancanza di interventi	58,0%	42,0%	100,0%
Inquinamento	57,1%	42,9%	100,0%
Maltrattamento animali	57,1%	42,9%	100,0%
Incuria	50,0%	50,0%	100,0%
Reato/disastro ambientale	34,6%	65,4%	100,0%
Meteo	28,9%	71,1%	100,0%
Condizioni del tempo	33,2%	66,8%	100,0%
Curiosità	30,5%	69,5%	100,0%
Maltempo	26,4%	73,6%	100,0%
Totale	47,6%	52,4%	100,0%

Tabella 3. Macro/Micro in relazione alla centralità dell'ambiente

La tabella 3 mostra la relazione tra le *Macro* e *Micro* categorie e la *Centralità* o *Marginalità* dell'ambiente nella notizia. Di seguito il commento alla tabella, che segue l'ordine di centralità decrescente.

La **Natura** è la macro in cui è di gran lunga prevalente la *Centralità* dell'ambiente (74,8% vs 25,2%); spicca l'89,4% di centralità della categoria *Fenomeno naturale*, seguito da *Animali* (87,7%) e *Patrimonio ambientale* (81,3%). Si distingue, comprensibilmente, la voce *Curiosità* (58,7%), che comprende molte *soft news*.

Segue la voce **Best Practices**, in cui prevalgono servizi in cui l'ambiente è centrale (61,2% vs 38,8%).

Quasi tutte le voci relative a questo macro argomento (*salvaguardia ambiente, salvaguardia animali, sicurezza/prevenzione*) sono caratterizzate dalla focalizzazione *Centrale* dell'ambiente, ad eccezione di *Sviluppo/Innovazione*, con il 55,3% di *Marginale*.

Per quanto riguarda ***Incidenti/Calamità***, le percentuali sono pressoché identiche (50,8% *Centrale* e 49,2% *Marginale*).

Ci sono però due casi particolari in cui la centralità caratterizza la quasi totalità dei servizi: *Epidemie* (97,4% vs 2,6%) e *Cambiamenti climatici* (86,2% vs 13,8%), in quanto il *focus* della notizia è sull'ambiente-territorio preso in considerazione come le coltivazioni di ulivo in Puglia, aggredite dalla Xylella, o il mondo in generale in quanto esposto al surriscaldamento globale.

Altri casi mostrano invece una tendenza maggiore verso la marginalità: *Dissesto idrogeologico* (64,1% vs 35,9%), *Siccità/Incendi* (61,8% vs 38,2%) e *Tornado/Trombe d'aria* (58,5% vs 41,5%). Si tratta di notizie che si concentrano più sulle conseguenze della calamità stessa che sul fenomeno meteorologico in sé.

Anche la macro categoria ***Degrado/Inciviltà*** è caratterizzata dall'equilibrio (50,7% *Marginale* e 49,3% *Centrale*).

Equilibrio perfetto nei servizi di *Incuria* (50,0% e 50,0%).

Una leggera prevalenza di *Centralità* dell'ambiente si trova nei servizi sulla *Mancanza di interventi* (58%), su *Inquinamento* e *Maltrattamento animali* (57,1%).

In controtendenza il dato su *Reato/Disastro ambientale*, con una netta prevalenza di *Marginale* (65,4%) (si tratta in gran parte di notizie sullo scandalo Volkswagen, interessate più alle ripercussioni economiche che a quelle sull'ambiente).

La categoria ***Meteo*** è quella in cui più evidente appare la distanza tra *Marginale* (71,1%) e *Centrale* (28,9%), dovuta alla tendenza dei TG a soffermarsi sugli aspetti "frivoli" del tempo, come l'eccessiva calura nei giorni d'estate (consumo di gelati, interviste in spiaggia ecc.) o in quelli speculari della stagione invernale. Tutte e tre le micro categorie tematiche sono caratterizzate dalla presenza *Marginale* (73,6% *Maltempo*, 69,5% *Curiosità* e 66,8% *Condizioni del tempo*).

Le notizie con *focus* sull'ambiente sono in prevalenza quelle su Natura e Best practices. Si tratta delle macro categorie di argomenti meno presenti (circa un quinto sul totale): l'ambiente è centrale nelle notizie che trattano il mondo animale, mostrano i fenomeni naturali e valorizzano il patrimonio naturale e paesaggistico oppure in quelle che raccontano le diverse forme di salvaguardia dell'ambiente e della prevenzione.

Per quanto riguarda ***Incidenti/Calamità*** e ***Degrado/Inciviltà***, la centralità prevale nei servizi *sulle epidemie* e *sui cambiamenti climatici*; oppure nei servizi sulla *mancanza di interventi*, sull'*inquinamento* e sul *maltrattamento animali*.

Moltissimi i servizi sul maltempo (troppo freddo, troppo caldo, troppa pioggia...), in cui ci si sofferma spesso su aspetti più "frivoli" (consumo di gelati, interviste in spiaggia ecc.) e dove la presenza dell'ambiente risulta secondaria quando non di mero sfondo.

6. L'impatto sui media: temi congiunturali e temi strutturali

Alcuni temi si prestano più di altri ad essere ripresi da più testate o a restare in agenda per parecchio tempo. La tabella 4 mostra la relazione tra *Macro* e *Micro* argomenti e l'*Impatto* mediatico che hanno le varie notizie, inteso come ripetizione nel tempo e nei diversi TG.

Macro/Micro	1	2	3	Totale
Incidenti/Calamità	8,7%	17,3%	74,0%	100%
Tempeste/alluvioni	6,1%	17,0%	76,9%	100%
Cambiamenti climatici	44,8%	31%	24,1%	100%
Dissesto idrogeologico	8,6%	28,9%	62,5%	100%
Epidemie	10,5%	18,4%	71,1%	100%
Siccità/incendi	9%	22,5%	68,5%	100%
Terremoti	5,8%	8%	86,2%	100%
Tornado/trombe d'aria	10%	15,4%	74,6%	100%
Meteo	8%	9,4%	82,6%	100%
Condizioni del tempo	7,3%	9,3%	83,4%	100%
Curiosità	12,2%	15,9%	72%	100%
Maltempo	7,5%	8,2%	84,3%	100%
Degrado/inciviltà	33,8%	18,7%	47,5%	100%
Incuria	33,9%	14,3%	51,8%	100%
Inquinamento	47,6%	9,5%	42,9%	100%
Maltrattamento animali	45,7%	25,7%	28,6%	100%
Mancanza di interventi	38%	28%	34%	100%
Reato/disastro ambientale	17,3%	12,3%	70,4%	100%
Natura	54,7%	21,2%	24%	100%
Patrimonio ambientale	68,8%	0,0%	31,3%	100%
Animali	49,3%	20,5%	30,1%	100%
Curiosità	67,0%	28,4%	4,6%	100%
Fenomeno naturale	29,8%	12,8%	57,4%	100%
Best practices	43,3%	22,3%	34,3%	100%
Salvaguardia ambiente	38%	29,1%	32,9%	100%
Salvaguardia animali	47,4%	23,1%	29,5%	100%
Sicurezza/prevenzione	27,6%	24,1%	48,3%	100%
Sviluppo/innovazione	55,3%	8,5%	36,2%	100%
Totale	19,7%	16,0%	64,2%	100%

Tabella 4. Rapporto Macro/Micro con l'impatto mediatico nei TG

E' stata usata una numerazione che va da 1 a 3 per indicare:

1. La notizia citata in un solo TG una sola volta;
2. La notizia ripresa in più TG lo stesso giorno;
3. La notizia ripresa nei giorni successivi da diversi TG.

La maggioranza di servizi viene ripetuta più giorni (64,2%), seguita da percentuali molto più basse di servizi citati una sola volta (19,7%) e servizi ripresi più volte in una giornata (16%).

Le notizie di **Incidenti/Calamità** sono riprese per più giorni nel 74,0% dei casi, mentre per il 17,3% vengono riprese in più TG lo stesso giorno e per l'8,7% sono citate una sola volta. Le notizie che maggiormente vengono ripetute in più giorni, sono quelle relative a *Terremoti* (86,2%), *Tempeste/Alluvioni* (76,9%), *Tornado/Trombe d'aria* (74,6%) ed *Epidemie* (71,1%), notizie che sono più legate alla cronaca e ad eventi che si protraggono nel tempo; quelle che nei giorni vengono meno riprese sono invece le notizie relative a *Cambiamenti climatici* (24,1%), in quanto originate da eventi specifici, magari sotto forma di dibattito, che si esauriscono in un'unica giornata.

I servizi che vengono maggiormente ripresi da più TG nello stesso giorno, sono relativi a *Cambiamenti climatici* (31%), *Dissesto idrogeologico* (28,9%), *Siccità/incendi* (22,5%).

Relativamente a **Meteo**, per la maggioranza dei casi (82,6%) si tratta di notizie riprese in più giorni.

Le percentuali relative alla ripetitività in più giorni sono molto alte per tutte le micro categorie (*Maltempo*: 84,3%, *Condizioni del tempo*: 83,4%, *Curiosità*: 72%).

Per quanto riguarda i servizi su **Degrado/Inciviltà**, la distribuzione appare più equa, soprattutto per notizie che vengono riprese in più giorni (47,5%), e per le notizie citate una sola volta (33,8%); rimane poi la percentuale del 18,7% relativa ai servizi ripetuti più volte in un giorno.

In questo contesto *Reato/Disastro ambientale* si distingue tra le notizie più ripetute con un 70,4%, seguito da *Incuria* con 51,8% ed *Inquinamento* con 42,9%.

Al contrario, le notizie che vengono trasmesse una sola volta sono soprattutto *Inquinamento* (47,6%), *Maltrattamento animali* (45,7%) ed *Incuria* (33,9%).

Per quanto riguarda invece i servizi ripresi più volte in un giorno solo, le percentuali sono leggermente più basse, e notiamo principalmente il 28% di *Mancanza di interventi* e il 25,7% di *Maltrattamento animali*.

Passando a servizi sulla **Natura**, vi è una maggioranza di servizi mandati in onda una volta sola, con il 54,7%, seguiti da un 24% di notizie ripetute in più giorni e da un 21,2% di servizi ripetuti più volte lo stesso giorno. Si tratta dunque di una tipologia di servizi che si caratterizza per la narrazione di eventi che nascono e muoiono rapidamente, senza generare la ricorsività tipica delle notizie sul tempo e sulle grandi catastrofi.

In ultimo i servizi relativi alle **Best Practices**, i quali sono più equamente distribuiti: 43,1% in un solo giorno e in un solo TG, 34,5% in più TG dello stesso giorno e 22,4% ripresi nei giorni successivi.

Tendono ad esaurirsi il primo giorno *Sviluppo/Innovazione* (55,3%) e *Salvaguardia Animali* (46,8%); mentre sopravvivono più a lungo i servizi su *Sicurezza/Prevenzione* (48,3%).

Elemento interessante è la maggiore ripetitività di *Incidenti/Calamità*, *Meteo* e *Degrado/Inciviltà*, con forte impronta negativa dove i fatti presentati hanno effetti sull'ambiente che si prolungano nel tempo (es. Terremoto in Nepal, temperature record registrate lungo tutta l'estate, scandalo Volkswagen e le conseguenze sul gruppo tedesco).

Le notizie di carattere positivo sono in netta minoranza e addirittura trasmesse una sola volta senza essere ripetute. Ad esempio lo studio in California per affrontare il problema della siccità e le tecniche per rallentare l'evaporazione dell'acqua presente nei bacini.

Da ciò si trae la conclusione che mentre le notizie sulle *best practices* sono di natura "congiunturale", sono in sostanza degli "unicum", quelle su incidenti e calamità o sul meteo hanno le caratteristiche strutturali della serialità, rappresentano dei "filoni" all'interno di giacimenti (inesauribili) di notizie dai quali i TG estraggono continuamente materiale.

7. Il formato dei servizi

Il grafico seguente mostra la *Forma* dei servizi che trattano tematiche ambientali (ossia la modalità con cui avviene la comunicazione, il ricorso ad altri attori oltre allo speaker e al curatore del servizio, in particolare all'uomo della strada piuttosto che ad esperti nella materia di cui si parla).

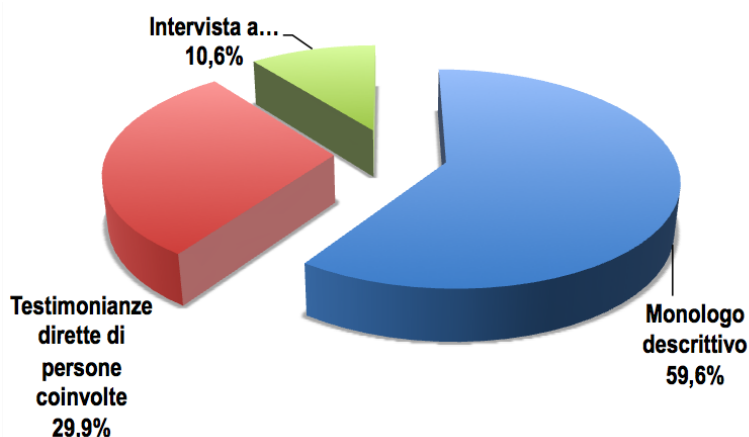


Grafico 6. Forma dei servizi sull'ambiente

La *Forma del **Monologo Descrittivo***, ossia il discorso che vede come protagonista un singolo giornalista, è quella più frequente con un 59,6%.

Altra grande fetta sul totale è occupata da ***Testimonianze dirette di persone coinvolte***, con un 29,9%; è una modalità di esposizione che si trova nei servizi in cui il reporter dà voce o intervista più persone in tempi piuttosto brevi e immediati, in cui vengono sentite vittime di alluvioni, opinioni di passanti in una città d'arte sul caldo afoso, piuttosto che cittadini in protesta contro le discariche abusive.

Negli altri casi, con percentuale notevolmente più basse, vi sono il ***Dialogo con autorità*** (notizie in cui intervengono figure autorevoli come politici e istituzioni) e altre forme quali ***"Intervista a..."***, in cui vi sono interviste ad attori diversi, chiamati a dare un proprio apporto in modo specifico e dettagliato. In ordine decrescente si tratta di: *ricercatori e scienziati, esperti meteo, veterinari e rappresentanti di istituti sanitari, di associazioni ambientaliste, delle forze armate e sicurezza pubblica, dell'imprenditoria, del mondo religioso, del mondo dell'informazione, dell'agricoltura, della protezione civile, della cultura e avvocati*.

Infine, vi sono servizi, rari, caratterizzati dalla sola presenza di ***immagini***, in cui non sono presenti né il giornalista né altri soggetti, ma unicamente una carrellata di immagini.

8. Il contesto geografico delle notizie

Mettendo in relazione le *Macro* e *Micro* categorie con il *Contesto* in cui si svolge la notizia, inteso come area geografica in cui avviene il fatto, si è distinto tra:

- *Locale*: avvenimento circoscritto in luogo italiano preciso (Comuni, Province, Regioni);
- *Italiano*, ambito nazionale generico;
- *Nazionale estero*;
- *Europa*: inteso come Unione Europea o insieme di stati membri;
- *Internazionale*: inteso come insieme di stati esteri;
- *ND* ossia luogo non specificato o non definito.

La tabella seguente mostra come il contesto **Locale** italiano sia quello maggiormente presente (40%). Sommando ad esso quello **Italiano** generico (24%), si costata che quasi

2 servizi su 3 sono riferiti al contesto nazionale italiano. Circa 1 servizio su 5 riguarda singoli **Paesi esteri** mentre il 12% si riferisce a dimensioni genericamente **internazionali**.

Macro/Micro	Locale	Italia	Nazionale estero	Europa	Inter-nazionale	ND	Totale
Incidenti/Calamità	42,3%	16,7%	14,8%	1,1%	24,1%	1,0%	100%
Tempeste/alluvioni	65,6%	26,7%	7,3%	0,0%	0,4%	0,0%	100%
Terremoti	5,4%	0,4%	4,0%	0,0%	90,2%	0,0%	100%
Tornado/trombe d'aria	49,2%	13,8%	32,3%	0,0%	3,8%	0,8%	100%
Dissesto idrogeologico	59,4%	25,8%	10,2%	4,7%	0,0%	0,0%	100%
Siccità/incendi	40,4%	13,5%	41,6%	2,2%	2,2%	0,0%	100%
Epidemie	60,5%	18,4%	13,2%	5,3%	2,6%	0,0%	100%
Cambiamenti climatici	3,4%	37,9%	24,1%	0,0%	6,9%	27,6%	100%
Meteo	41,0%	43,1%	11,3%	2,4%	1,0%	1,1%	100%
Maltempo	36,1%	45,8%	15,7%	1,2%	0,5%	0,7%	100%
Condizioni del tempo	46,3%	42,0%	3,4%	5,9%	1,5%	1,0%	100%
Curiosità	52,4%	32,9%	8,5%	0,0%	2,4%	3,7%	100%
Degrado/inciviltà	51,8%	8,6%	22,3%	6,1%	9,0%	2,2%	100%
Reato/disastro ambientale	28,4%	6,2%	19,8%	21,0%	23,5%	1,2%	100%
Maltrattamento animali	37,1%	7,1%	45,7%	0,0%	5,7%	4,3%	100%
Incuria	83,9%	8,9%	3,6%	0,0%	3,6%	0,0%	100%
Mancanza di interventi	78,0%	16,0%	6,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Inquinamento	42,9%	4,8%	42,9%	0,0%	0,0%	9,5%	100%
Natura	28,6%	8,6%	46,1%	0,0%	8,6%	8,2%	100%
Curiosità	29,4%	3,7%	52,3%	0,0%	9,2%	5,5%	100%
Animali	21,9%	11,0%	49,3%	0,0%	8,2%	9,6%	100%
Fenomeno naturale	19,1%	17,0%	40,4%	0,0%	8,5%	14,9%	100%
Patrimonio ambientale	81,3%	6,3%	6,3%	0,0%	6,3%	0,0%	100%
Best practices	28,8%	27,5%	23,6%	1,3%	5,6%	13,3%	100%
Salvaguardia ambiente	24,1%	29,1%	13,9%	1,3%	5,1%	26,6%	100%
Salvaguardia animali	23,1%	20,5%	39,7%	2,6%	5,1%	9,0%	100%
Sviluppo/innovazione	36,2%	27,7%	19,1%	0,0%	10,6%	6,4%	100%
Sicurezza/prevenzione	44,8%	41,4%	13,8%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Totale	40%	24%	19%	2%	12%	3%	100%

Tabella 5. Rapporto tra le Macro con il contesto territoriale

Considerando le Macro per numero di servizi in ordine decrescente, sul totale dei servizi che trattano di **Incidenti/Calamità** il 42,3% riguarda l'ambito Locale ed il 16,7% quello italiano in genere; Il riferimento ad un ambito indeterminato internazionale avviene per il 24% dei servizi, mentre il 14,8% si riferisce a precisi contesti nazionali.

Considerando le Micro, sempre in ordine di presenza decrescente, vi è da sottolineare la percentuale molto alta del 65,6%% di *Tempeste/alluvioni* in ambito *locale*, insieme al 26,7% *Italiano* (insieme: 93,3%). Il contesto locale è molto frequente anche per Epidemie (in primis la Xylella che ha colpito gli ulivi pugliesi) e il Dissesto idrogeologico. Al contrario, i Terremoti sono ricondotti al contesto internazionale (90,2%): il principale evento è costituito dal terremoto in Nepal, ma i servizi si riferiscono anche ai Paesi limitrofi, anch'essi colpiti dal sisma. Più indeterminati i riferimenti al tema dei mutamenti climatici.

Sul totale delle notizie di **Meteo** prevalgono quelle di ambito italiano in genere (43,1%) e locale (41%), in quanto tendenzialmente le notizie sul meteo riguardano il nostro paese, sia in ambito generale che più specifico ossia piccoli comuni o regioni.

Per quanto riguarda **Degrado/Inciviltà**, prevalgono le notizie a carattere Locale (51,8%). Segue con il 22,3% l'ambito Nazionale estero.

Sono soprattutto le notizie sull'incuria pubblica e privata (incuria verde cittadino, discariche a cielo aperto), la mancanza di interventi (frane e allagamenti delle zone più colpite d'Italia) e l'inquinamento a determinare tale risultato. Per altri argomenti si rileva invece una distribuzione geografica più uniforme, come per la voce *Reato/Disastro ambientale*, in buona parte dovuto allo scoppio dello scandalo Volkswagen: 23,5% internazionale, 21% europeo, 19,8% nazionale estero (principalmente Germania); il 28,4% di Locale riguarda invece notizie di reati legati allo smaltimento dei rifiuti industriali, all'abusivismo edilizio, agli incendi dolosi ecc. Anche il maltrattamento degli animali (canili lager, mattanza balene ecc.) è riferito tanto a livello locale italiano quanto a livello dei singoli Stati.

I servizi riconducibili sotto il macro argomento **Natura** di differenziano dai precedenti in quanto sono in maggioranza riferiti al contesto estero: dei singoli Paesi (46,1%) e internazionale in genere (8,6%). Ad eccezione dei servizi volti a valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico, in cui prevale quasi dimensione locale (81,3%) e italiana in genere (6,3%), negli altri casi è quella dei Paesi esteri a dominare: le notizie di Curiosità (quali ad es. l'inusuale invasione di ragni nel Queensland in Australia) sono al 52,3%, quelle sugli Animali al 49,3%, quelle sui fenomeni naturali al 40,4%.

La macro **Best practices** si riferisce al territorio italiano (28,8% Locale e 27,5% italiano in genere), con una pur notevole rappresentazione di notizie estere di singoli Paesi (23,6%) ed il 13,3% non riconducibile ad alcuna area geografica precisa. In particolare è la *Salvaguardia dell'ambiente a rappresentare il tema meno riferibile a contesti definiti* (26,6%), ad es. per notizie quali la celebrazione della giornata internazionale della terra tenuta ogni 22 aprile.

La dimensione **locale** è prevalente nei servizi sulle calamità (alluvioni, frane, epidemie) e nei casi di incuria-degrado dell'ambiente. Riferite all'**Italia** gran parte delle notizie sulle previsione e condizioni meteo. La dimensione **internazionale** diviene importante quando invece si tratta o di casi eccezionali come ad es. il terremoto in Nepal e paesi limitrofi o la vicenda che ha visto coinvolta la Volkswagen. Il riferimento a **singoli paesi esteri** avviene soprattutto per descrivere fenomeni naturali, prevalentemente spettacolari, quali eruzioni vulcaniche, storie di animali e altre curiosità legate al mondo della natura.

Infine, due punti critici: l'**Europa** come aggregato è praticamente assente, un dato che probabilmente va visto in una prospettiva molto più ampia e generale che non quella delle news sull'ambiente; inoltre, seppure relativamente basso, il dato **Non Determinabile** assume rilevanza nell'area delle *best practices*, in particolare nei servizi sulla salvaguardia dell'ambiente: dato poco incoraggiante sia perché evoca una genericità o comunque una lontananza dal nostro Paese delle buone pratiche, sia perché possibile sintomo di carenza di best practices a livello locale o italiano oppure di scarsa attenzione da parte del mondo giornalistico.

9. Il tono dei servizi

Il grafico seguente mostra il *Tono* (insieme di parole, suoni, immagini, stile di presentazione del servizio) dei servizi delle varie emittenti.

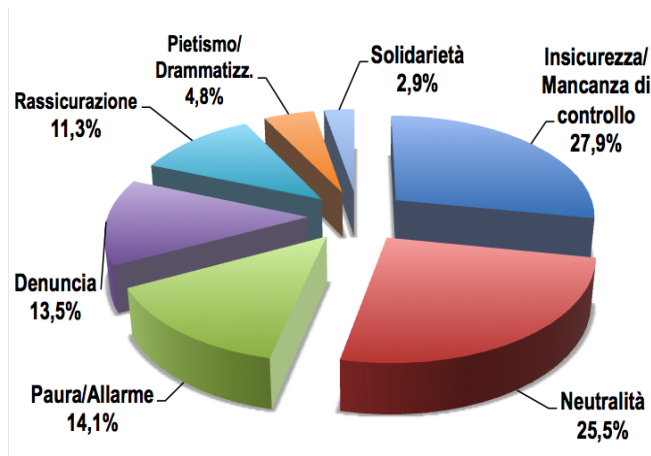


Grafico 7. Tono dei servizi

In una scala decrescente, i toni più “negativi” prevalgono nettamente su quelli più rassicuranti. Il tono più ricorrente è **insicurezza/mancanza di controllo** con il 27,9%. Si tratta di servizi in cui nel racconto prevale un clima di insicurezza per fenomeni che sembrano sfuggire al controllo dell'uomo, tanto per mancanza di volontà o di capacità, quanto per obiettiva impotenza a predisporre strumenti di prevenzione e protezione. Questo tono risulta prevalente nel TG2 (31%), al contrario di TG La7 (17,0%), per le poche notizie sul maltempo e sul caso Volkswagen.

Segue con il 14,1% il tono **Paura/allarme**, presente nelle descrizioni di situazioni particolarmente gravi e dannose, *in primis* il terremoto in Nepal e più in generale nelle catastrofi naturali.

Lo si trova maggiormente in TG La7 (19,1%) e TG3 (18,0%), quasi esclusivamente per il terremoto in Nepal. Mentre valori più bassi sono per Studio aperto (12,3%).

Il tono **Denuncia** prevale nel 13,5% dei casi. È quello che emerge per fatti di cui il fattore umano è ritenuto responsabile, sia a livello individuale che collettivo: servizi su inquinamento, mancanza di interventi, degrado e incuria ecc.

La percentuale più alta è nel TG La7 con il 31,9%, dove questo tono è utilizzato esclusivamente per lo scandalo Volkswagen, e nel TG3 con un 25,2%. Il valore più basso si trova invece in Studio aperto (7,9%), in cui prevalgono servizi sullo stato del tempo atmosferico e sulle curiosità a proposito del mondo animale, che solitamente escludono l'adozione di questo tono.

Alla quinta posizione vi è **Rassicurazione/positività** con 11,3% sul totale, relativo a notizie *soft* (*reportage* con immagini piacevoli di natura e paesaggi, servizi con protagonisti gli animali ecc.).

La percentuale più alta è di TG5 con 13,1%. Si differenziano TG3 (8,1%) ed in particolare TG La7 (4,3%), nei quali ricorre assai più raramente questa modalità.

Il tono **Pietismo/drammatizzazione** (4,8%) viene utilizzato per lo più per situazioni con forte contenuto emotivo, spesso accompagnato da musica commovente ed intensa.

Studio Aperto si distingue per un maggiore utilizzo di questo tipo di tono (8,0%), principalmente per raccontare storie struggenti su animali (domestici come cani e gatti oppure in cattività come leoni o orsi); valore diametralmente opposto per il TG2 (0,4%), che invece tende a proporre un genere di servizi completamente diverso.

Solidarietà ricorre nel 2,9%, in particolare nelle notizie dedicate agli aiuti umanitari alle popolazioni colpite da disastri ambientali, al salvataggio di animali ecc.

La percentuale più alta è del TG2 con il 5,2%, mentre la più bassa è in Studio Aperto (1,9%).

Un quarto delle notizie è invece raccontato sotto il profilo della **Neutralità** (25,5%). Si tratta di notizie che presentano i fatti senza particolare enfasi, come ad esempio la cronaca delle situazioni meteorologiche delle principali città italiane (che ricopre una grande porzione di servizi, soprattutto in alcune testate).

I TG che maggiormente utilizzano questa tipologia sono TG4 (32,2%) e Studio Aperto (29,6%), che sono appunto quelli che dedicano più degli altri i loro servizi alle condizioni meteo. I rimanenti telegiornali hanno valori molto inferiori, in particolare il TG1 (16,4%) che ha la percentuale più bassa di servizi neutrali.

I toni **allarmisti** prevalgono nettamente su quelli rassicuranti. I primi prevalgono nei racconti più ansiogeni per fenomeni che sembrano sfuggire al controllo dell'uomo, tanto per mancanza di volontà o di capacità, quanto per obiettiva impotenza a predisporre strumenti di prevenzione e protezione; nelle descrizioni di situazioni particolarmente gravi e dannose (dal terremoto in Nepal alle altre catastrofi naturali); per fatti in cui il fattore umano è ritenuto responsabile, sia a livello individuale che collettivo: servizi su inquinamento, mancanza di interventi, degrado e incuria ecc.; o in situazioni con forte contenuto emotivo, spesso accompagnato da musica commovente ed intensa.

I toni più **rassicuranti** si ritrovano nei servizi sulle *best practices*, nelle notizie *soft* (*reportage* con immagini piacevoli di natura e paesaggi, servizi con protagonisti gli animali ecc.) o in quelle dedicate agli aiuti umanitari alle popolazioni colpite da disastri ambientali, al salvataggio di animali ecc.

Un profilo **neutrale** riguarda le notizie che presentano i fatti senza particolare enfasi, come ad es. la cronaca delle condizioni meteo nelle città italiane.

10. Gli stakeholder e il loro ruolo nei servizi

La tabella seguente mette in relazione gli *Stakeholders* (letteralmente “portatori di interesse”) con il *Ruolo* che ricoprono all'interno della notizia. Al di là dei valori assoluti che sono comunque bassi (in oltre la metà dei servizi non emerge alcuno stakeholder), è interessante come vengano individuate alcune relazioni precise tra categoria di stakeholder e ruolo rivestito.

Stakeholders	Colpevoli	Vittime	Promotori sviluppo	Totale
Gente comune	3,5%	92,6%	3,9%	100,0%
Enti locali	22,7%	6,1%	71,2%	100,0%
Associazionismo ambientalista	0,0%	8,0%	92,0%	100,0%
Multinazionali	98,0%	0,0%	2,0%	100,0%
Mondo agricolo	0,0%	85,0%	15,0%	100,0%
Governo	5,3%	2,6%	92,1%	100,0%
Istituti di ricerca	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Protezione Civile	9,1%	0,0%	90,9%	100,0%
Imprese private	45,0%	15,0%	40,0%	100,0%
Imprese settore ambientale/energetico	50,0%	0,0%	50,0%	100,0%
Altro	3,9%	0,0%	96,1%	100,0%
Totale	10,0%	63,3%	26,7%	100,0%

Tabella 7. Stakeholder in rapporto al loro ruolo

Da questo punto di vista le considerazioni più interessanti riguardano la gente comune, le multinazionali, le imprese e in particolare quelle operanti nel settore energetico, gli istituti di ricerca, il governo (locale e nazionale) e la protezione civile, le associazioni ambientaliste e il mondo agricolo.

La **Gente comune**, che ricorre in oltre la metà dei servizi con stakeholder, comprende il generico uomo della strada, qui interessato in quanto vittima come nel caso di frane, alluvionati, terremoti ecc. Più raramente compaiono come responsabili (ad es. inciviltà/incuria nei confronti dell'ambiente, casi di abusivismo per discariche a cielo aperto, ecc..) Sempre nel ruolo di vittime, vi sono i rappresentanti del **mondo agricolo**, aziende e contadini, come nei casi delle coltivazioni distrutte dal maltempo e degli ulivi infettati dalla Xylella.

Meno frequenti le altre categorie. Tra queste si distinguono come promotori di sviluppo gli **Enti locali** (Comuni, Province ecc.) e il **Governo nazionale** (ad es. Ministro Martina che parla su come affrontare l'epidemia della Xylella in Puglia). Anche gli **istituti di ricerca** e le **associazioni ambientaliste** (es. manifestazioni WWF, iniziative e proposte di tutela ambientale ecc.) figurano in prevalenza in questo ruolo.

Al contrario, le **Multinazionali** ricoprono maggiormente il ruolo del "cattivo" (ad es. alla casa automobilistica Volkswagen), e così pure le **imprese private** in genere ed in particolare quelle del **settore ambientale/energetico**, individuate come responsabili per non aver rispettato le normative ambientali o l'ambiente stesso. Infine, una parte della comunicazione sull'ambiente vede negli **Enti locali** i responsabili del degrado o della mancanza di prevenzione.

11. L'inquadratura della notizia

Le notizie che trattano di temi ambientali vengono inquadrate in vari modi, incorniciate all'interno di diversi contesti, come evidenziato dal grafico 8.

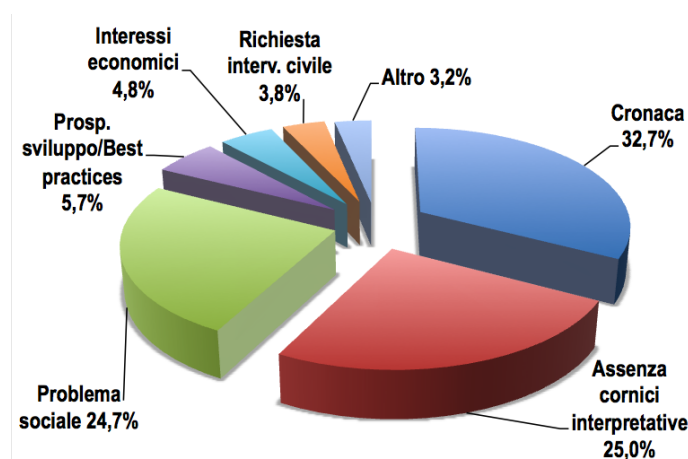


Grafico 8. Inquadratura della notizia

Il 32% delle notizie è all'interno della **Cronaca**, la cornice interpretativa in cui vengono raccontati fatti all'ordine del giorno, come ad esempio le condizioni meteo (cornice privilegiata dunque da TG4 e Studio aperto, in cui prevale questo genere di servizi).

Segue la cornice **Problema sociale**, che occupa il 25%. Rientrano in questo contesto notizie sui danni conseguenti a alluvioni e altre catastrofi ambientali, che vedono coinvolte

ampie comunità di persone in generale, ma anche i fenomeni di incuria e degrado delle aree verdi. In tal senso si distinguono i telegiornali Rai, il TG1 in particolare, e di La7.

Molto meno frequenti le altre cornici. Quella seguente è **Prospettive di sviluppo/best practices** (6%), appannaggio di TG2 e TG3, che danno spazio più di altri a notizie che trattano di sviluppo ed innovazione.

Ancor meno frequente la cornice **Interessi economici** (5%), che riguarda notizie che trattano prevalentemente di scontri di carattere economico (ad es. il caso Xylella e le conseguenti perdite nel settore agro-alimentare, la vicenda Volkswagen ecc.). In questo caso è il TG La7 che predomina nettamente sulle altre emittenti, quasi esclusivamente per servizi sullo scandalo Volkswagen.

Raro il contesto **Richiesta di intervento civile** (4%), che riguarda soprattutto l'appello alla comunità di un comportamento che rispetti maggiormente l'ambiente (ad es. i casi di discariche a cielo aperto, la protezione degli animali ecc.). Le percentuali più alte sono per il TG2 e il TG3.

Più rare ancora, attorno all'1%, sono le cornici **Richiesta di intervento legislativo** - relativa in questo caso agli appelli della società civile per ricevere aiuti ed interventi da parte delle istituzioni -, **Scontri politici** e **Marginalizzazione della questione**.

Un quarto dei servizi presenta invece **Assenza di cornici interpretative** (25%): si tratta di servizi quali ad es. l'eruzione spettacolare di un vulcano, le storie di animali ecc. È Studio Aperto ad avere la percentuale più alta.

Il grafico rispecchia molto bene l'articolazione della narrazione, in senso logico e cronologico, dell'ambiente nelle *news*: buona parte dei servizi è *cronaca* di grandi eventi o emergenze, che vengono seguiti nel loro evolversi come *problema sociale* – la casa per le vittime delle catastrofi, il sostegno alla produzione nel caso delle colture colpite, la salute messa a rischio dall'inquinamento – con le *richieste di intervento*, del pubblico o dei cittadini.

Contenuta sotto il 6% la vocazione delle *best practices* e delle prospettive di sviluppo: un chiaro sintomo della **tendenza dei TG a sacrificare gli aspetti dell'ambiente più strettamente connessi alle dimensioni propulsive per l'economia e lo sviluppo, privilegiando il carattere emergenziale degli eventi e le cosiddette “bad news”**.